PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spediti one due volta al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 11 Maggio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12169

L'esercito russo stretto fra Lisko e Sarok dagli eserciti di Mackensen e di Boroevic

100.000 prigionieri fatti dai due eserciti - Un'azione franco-inglese verso Lilla

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Le forze principali del terzo esercito russo strette tra Sanok e Lisko

100,000 prigionieri finora



VIENNA 10 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: 10 maggio, mezzogiorno.

Le forze principali del terzo esercito russo, rigettato con gravi perdite dalla Galizia occidentale e dai Carpazi, è stretto, in seguito alla pressione subita da due parti, nella regione tra Sanok e Lisko. Contro questa massa gli eserciti alleati avanzano vittoriosamente, espugnando, da occidente, il passaggio oltre il Wislok e guadagnando, da sud, la linea Dvornik-Baligrod-Bukowsko.

All'ala meridionale del fronte nella Galizia occidentale, ieri truppe dell'Austria superiore, del Salisburgo e del Tirolo presero d'assalto parecchie località a est e nord-est di Debica.

Il numero dei prigionieri fatto nella Galizia occidentale è aumentato a più di 80.000 uomini, ai quali se ne devono aggiungere altri 20.000 fatti durante l'inseguimento nei Carpazi, sicchè il terzo esercito russo, composto di cinque corpi, delle divisioni caucasiche 9, 10, 12, 24 e 3, nonchè di parecchie divisioni di riserva, ha perduto soltanto in prigionieri circa 100.000 uomini. Calcolati i morti e i feriti, la perdita complessiva può essere valutata a 150.000 uomini.

Del materiale da guerra ancor oggi incalcolabile, si sono contati finora 60 cannoni e 200 mitragliatrici.

I combattimenti nella Galizia sud-orientale continuano. Un contrattacco respinse un forte gruppo nemico sull'altura a nord-est di Ottynia.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

BERLINO 10 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 10 maggio 1915.

Teatro sud-orientale della guerra. - In onta a tutti i tentativi del nemico per trattenere il nostro inseguimento, con nuove forze fatte frettolosamente avanzare in ferrovia e a marcie, anche ieri le truppe alleate del gruppo d'esercito del generale colonnello de Mackensen lo rigettarono di posizione in posizione, prendendogli 12.000 prigionieri e molto materiale da guerra. Il numero dei prigionieri fatti dal 2 maggio soltanto da questo gruppo d'esercito ascende pertanto a più di 80.000.

Le nostre avanguardie s'avvicinano al settore della Strebniza e raggiunsero la Brzezanka nonchè il Wyslok inferiore. L'inseguimento continua.

Il comando supremo dell'esercito.

Situazione invariata in Polonia e in Curlandia

BERLINO 10 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 10 maggio 1915.

Teatro orientale della guerra. - La situazione è invariata.

Il comando supremo dell'esercito.

Decorazione del Sultano all'Arciduca ereditario e all'Arciduca Federico

COSTANTINOPOLI 10 (Corr. Bureau). L'Arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe e il supremo comandante d'esercito Arciduca Federico hanno inviato al sultano i loro ringraziamenti per il conferimento della medaglia Imtiaz di prima classe.

La risposta dell'Arciduca Federico ai saluti del capo del club parlamentare rumeno

VIENNA 10 (Corr. Bureau). In occasione della vittoriosa avanzata delle truppe nella Galizia occidentale, il deputato Simeonovici, nella sua veste di capo del club rumeno al Parlamento, diresse al maresciallo di campo Arciduca Federico un telegramma di felicitazione, al quale l'Arciduca rispose come segue: La ringrazio di tutto cuore dei calorosi e patriottici auguri trasmessimi in nome della fedele e lealissima popolazione rumena della Bucovina, per i vittoriosi successi delle nostre eroiche truppe alleate. La forza delle nostre armi assicurerà alla nostra amata patria un avvenire vittorioso. - Arciduca Federico, maresciallo di campo, comandante supremo dell'esercito».

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 10 (Corr. Bureau). Camera. Sono approvati in prima e seconda lettura i progetti di legge relativi all'accordo finanziario con la Croazia e alla mitigazione fiscale nei riguardi degli enti e delle persone colpite dalla guerra.

I progetti verranno votati in terza lettura.

Segue la discussione dei progetti di legge a completamento delle disposizioni eccezionali in caso di guerra.

A una domanda del deputato Giesswein (cristiano-sociale), il presidente dei ministri conte Tisza dice che appunto in una delle ultime sedute il ministro dell'agricoltura dichiarò che il Governo si occupa della sicurezza e della valorizzazione del prossimo raccolto, nonchè di tutti i problemi connessi. Egli spera che, fra breve, il Governo sarà veramente in condizioni di iniziare le necessarie azioni per la sicurezza dell'approvvigionamento.

Le proposte sono quindi approvate in prima lettura.

Il secondo prestito di guerra

VIENNA 10 (Corr. Bureau.) La casa S. M. Rothschild, allo stesso modo che al primo prestito di guerra austriaco e ungherese, partecipa all'operazione statale di guerra ora in corso con un importo di 25 milioni.

L'amministrazione centrale dei beni austriaci del principe reggente Giovanni de Lichtenstein ha sottoscritto allo Stabilimento di credito 5 milioni sul secondo prestito di guerra austriaco.

VIENNA 10 (Corr. Bureau). La Società austriaca d'assicurazione «Donau» ha sottoscritto la somma di 4 milioni di corone al secondo prestito di guerra austriaco ed ungherese.

Stürgkh in udienza

VIENNA 10 (Corr. Bureau.) L'Imperatore ha ricevuto stamane alle 11 a Schönbrunn in lunga particolare udienza il presidente dei ministri conte Stürgkh.

La Russia contraria al monopolio

MOSCA 9 (Corr. Bureau). Il «Russkoje Wjedomosti» reca: Il ministro russo delle finanze abbandonò il progetto di monopolizzare certi nuovi prodotti. Il principio del monopolio non è desiderabile, poichè la Russia fa assegnamento anzitutto sull'iniziativa privata.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Offensiva franco-inglese nella regione di Lilla



BERLINO 10 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Grande quartier generale, 10 maggio 1915.

Teatro occidentale della guerra. Lungo la costa abbiamo progredito nelle dune in direzione di Nieuport, conquistando parecchie trincee nemiche e mitragliatrici. Un contrattacco nemico si spinse nell'ultima notte fino a Lombartzyde; dopo però fu completamente respinto.

Anche in Fiandra si guadagnò altro terreno in avanti. Presso Verlorenhoek abbiamo fatti prigionieri 162 inglesi.

L'atteso grande attacco franco-inglese in risposta ai nostri successi in Galizia fu iniziato a sud-ovest di Lilla, contro le nostre posizioni da est di Fleubaix, da est di Richecourt e da est di Verneilles in direzione di Ablain, Charency, Neuville e St. Laurent presso Arras. Il nemico - francesi e inglesi bianchi e di colore - impegnò nella lotta non meno di quattro nuovi corpi d'armata accanto alle forze da molto tempo raccolte nella linea in parola. Tuttavia quasi dappertutto i ripetuti attacchi furono respinti con gravissime perdite per il nemico, specialmente nei tentativi d'attacco degli inglesi. Furono fatti circa 500 prigionieri. Soltanto nella regione tra Charency e Neuville riuscì al nemico di penetrare nelle nostre linee avanzate. Il contrattacco è in corso.

A nord di Steinabrück nella valle del Fecht abbiamo attaccato e rigettato il nemico che, approfittando della nebbia, si era stabilito in tutta vicinanza delle nostre posizioni. Le trincee nemiche furono distrutte.

Una nostra aeronave lanciò stamane alcune bombe sulla località Southend, allo sbocco del Tamigi.

Il comando supremo dell'esercito.

Il comunicato inglese

LONDRA 10 (Corr. Bureau.) (Reuter). Il generale French comunica in data di ieri: La scorsa notte ed oggi il nemico continuò gli attacchi ad est di Ypres, che furono tutti respinti con gravi perdite. La nostra linea in quel punto è ora fortemente occupata. Il nostro primo esercito ha fatto stamane un attacco contro la sinistra del nemico, tra Bisgrende e St. Hubert, ed ha guadagnato terreno in vicinanza di Fromelles. Il combattimento continua. I nostri aviatori hanno eseguito con successo degli attacchi contro S. Andrea, punto d'incrocio a nord di Rijsel, nonchè contro il ponte del canale a Don.

La lotta nella regione d'Ypres

LONDRA 9 (Corr. Bureau). Il «Daily Mail» ha da Rotterdam: I tedeschi avanzano su Ypres palmo a palmo, in onta dell'accanita resistenza degli inglesi. Si combatte aspramente per il possesso della collina 60, sulla quale i tedeschi misero piede.

Nota ufficiale francese sull'ultima offensiva tedesca

PARIGI 9 (Corr. Bureau). L'Agenzia Havas pubblica una nota ufficiale nella quale è detto: Per motivi politici, così evidenti che non hanno bisogno di rilievi particolari, lo stato maggiore tedesco ha rinnovato da 14 giorni a questa parte le operazioni offensive sul teatro occidentale della guerra, subendo completi insuccessi e le sue truppe perdite sanguinose. La nota ufficiale pubblica quindi una nuova descrizione dei combattimenti presso Ypres, secondo la quale le perdite francesi sarebbero state piccole e quelle tedesche grandi. I successi iniziali tedeschi furono arrestati, benchè a stento, ed il fronte francese fu ristabilito a meno di due chilometri dietro il fronte precedente. Quindi i tedeschi, non essendo riusciti a sfondare il fronte francese, hanno bombardato Dunkerque con un cannone di marina, il cui fuoco però cessò dopo due giorni, non essendosi potuto ottenere successi militari. I combattimenti presso Ypres si risolvettero per i tedeschi senza alcun risultato. Dopo aver ottenuto un successo iniziale, durante il quale i cannoni francesi erano venuti a trovarsi per un certo tempo fra le linee tedesche e quelle francesi, i tedeschi furono respinti con fortissime perdite. I cannoni che lo stato maggiore tedesco afferma di aver catturati, sono di nuovo al servizio dei francesi. Invece i francesi sono progrediti notevolmente nella Woevre e nei boschi di Ailly, Mortmare e nel Bosco dei Preti. Nei Vosgi, i tedeschi, per far colpo sui neutrali, hanno assaltato ed occupato l'Hartmansweilerkopf; ne furono però ricacciati dopo poche ore. I tedeschi non sarebbero neppur riusciti ad impedire i progressi dei francesi nella regione della cima Schnepfenried, dove i francesi si sarebbero impossessati dei cannoni.

La nota ufficiale conclude: In complesso, i tedeschi hanno fatto da 14 giorni a questa parte grandi sforzi offensivi che noi abbiamo presto paralizzati. La cifra totale delle perdite dei tedeschi nel Belgio, sulle alture della Mosa, nella Woevre e nei Vosgi supera i 35.000 uomini. I tedeschi non sono riusciti a spingersi innanzi in nessun luogo, non hanno conquistato alcuna posizione importante ed hanno lasciato decimare una mezza dozzina delle loro migliori divisioni. Nel Belgio, dove riuscirono a far indietreggiare la nostra linea a un tiro di fucile, debbono questo insignificante successo alla violazione delle leggi di guerra. I tentativi intrapresi dai tedeschi si ritorsero quindi in loro danno.

Il progetto inglese per la tassazione degli alcoolici sarebbe fallito

LONDRA 8 (Corr. Bur.) I giornali di tutte le tendenze politiche dicono che il piano di Lloyd George per la tassazione della birra, del vino e delle altre bevande alcooliche, è fallito definitivamente in seguito alle proteste suscitate da esso.

Il corrispondente londinese del «Manchester Guardian» scrive in proposito: Lo svolgimento della seconda lettura del «bill» sulle bibite alcooliche ha, nel vecchio senso parlamentare, il significato di una sconfitta del Governo alla Camera dei Comuni. In realtà la sconfitta non significa nulla, perchè il Governo affida alla Camera la decisione sul disegno di legge contrastato dai partiti. Ciò non ostante i deputati liberali hanno l'impressione che si tratti di una sconfitta e che la posizione del Governo ne sia più o meno indebolita.

Le questioni operaie in Inghilterra

LONDRA 8 (Corr. Bur.) In esecuzione dell'ufficio di arbitro fra i proprietari di miniere ed i minatori, il presidente dei ministri Asquith ha deciso che la cifra dell'aumento di guerra sulle mercedi venga fissata dagli uffici di mediazione locali. Egli ha deciso inoltre di consigliare il comitato esecutivo della federazione dei minatori che ogni distretto abbia diritto all'aumento, proposto dal comitato, del 20 per cento.

Requisizione di cereali in Francia

PARIGI 9 (Corr. Bureau). Secondo il «Temps» tutti i capicomune di Francia furono invitati a requisire nei rispettivi comuni tutte le provviste di cereali necessarie all'alimentazione della popolazione borghese, e ciò al prezzo di 32 franchi per 100 kg.

Dopo l'affondamento del „Lusitania"

Commenti tedeschi

BERLINO 10 (Corr. Bur.) Sul siluramento del «Lusitania», il «Lokalanzeiger» ed altri giornali pubblicano i particolari seguenti: All'atto del siluramento furono udite parecchie esplosioni, ciò che fa supporre che i siluri penetrati nel corpo della nave abbiano provocata l'esplosione delle munizioni che il piroscafo aveva a bordo in grande quantità. Quali enormi masse di materiale da guerra la sola «Cunard Line» abbia trasportato dall'America in Inghilterra, si può desumere dalla statistica seguente, riguardo alla quale va notato che si tratta di dati precisi, provenienti da fonte attendibile.

Il «Lusitania» trasportò da Nuova York ai primi di febbraio parti di sottomarini, il 26 febbraio 7440 casse di munizioni, 225 casse di oggetti d'equipaggiamento per l'esercito, 7000 armi da fuoco, il 4 aprile cannoni e grandi quantità di fucili. Il piroscafo «Ordune» trasportò da Nuova York il 19 marzo munizioni ed altro materiale da guerra del valore di 171.000 sterline, inoltre aeroplani, automobili, cannoni da campo e due cannoni da 38.1 centimetri.

La «Vossische Zeitung» scrive: E' vero che l'Ammiragliato inglese sostiene che la notizia secondo la quale il «Lusitania» era armato, sia falsa. Questa affermazione fu però smentita da un lungo articolo di Archibald Hurd nel «Daily Telegraph» nel quale si constata, che il «Mauretania» ed il «Lusitania» sono le uniche navi che abbiano ricevuto un possente armamento con cannoni a tiro rapido, quantunque non fossero state mobilizzate per il servizio di guerra. Il «Lusitania» aveva inoltre - come dice l'articolo - a bordo marinai esperti nel maneggio di cannoni ed in caso di incontro con un incrociatore nemico, avrebbe dovuto aprire il fuoco.

La «Kreuzzeitung» scrive: Che cosa direbbe il mondo del comandante di un forte che, pur sapendo di essere cannoneggiato, introducesse nella fortezza persone borghesi, donne e bambini, per trattenere con ciò il nemico dall'azione? La situazione di guerra c'imponeva di distruggere le munizioni che erano a bordo del «Lusitania» e che erano destinate ad uccidere migliaia dei nostri. Il fatto principale venuto in piena luce il 7 maggio fu la distruzione lamentevole della leggenda del dominio del mare da parte della superba flotta inglese.

La flotta inglese non può più difendere nei propri mari nè l'Inghilterra nè il commercio e le comunicazioni inglesi; nè può più difendere le sue navi mercantili più belle, più rapide e più grandi dai colpi distruttori dei siluri. Il colpo dimostrò la presenza della flotta tedesca in quelle parti del mare; ciò che del resto era ben noto da alcune gesta valorose.

La socialista «Welt am Montag» scrive che anzitutto il «Lusitania», nei comunicati ufficiali della marina inglese, era designata come nave trasporto di munizioni e di provviste da guerra. Sotto queste circostanze l'America del Nord ponderera certamente se vi sia per essa la possibilità di lagnarsi causa la perdita di passeggeri nord-americani.

Se il Governo tedesco viene a sapere che laggiù si stanno imbarcando munizioni contro di noi, esso ha tutto il diritto ed il dovere di fare tutto quanto è in suo potere per impedire che queste munizioni arrivino ad uccidere soldati tedeschi.

L'indignazione della stampa anglo-americana

BERLINO 10 (N. Cens.) Il «Lokalanzeiger» scrive: La stampa anglo-americana è indignatissima contro la Germania ed esige che Wilson ceda il posto a Roosevelt, poichè - dice - questi è indubbiamente l'uomo capace di trovare i mezzi per procedere contro la Germania.

Il Governo americano si mantiene perfettamente calmo, nell'attesa, anzitutto, delle relazioni richieste urgentemente a Londra dal dipartimento di Stato.

Lo stesso giornale ha dall'Aja che, secondo i giornali inglesi, il «Lusitania» sarebbe stato silurato da un sottomarino grandissimo, e precisamente dall'«U 36». L'equipaggio del piroscafo «Fulgent» inseguito tempo fa e silurato dallo stesso sottomarino, racconta che si tratta in realtà di un incrociatore sottomarino, lungo 400 piedi e largo 6, armato di sei lanciasiluri e di cannoni pesanti, e capace di battere il mare intere settimane senza bisogno di rifornirsi di provviste.

Una domanda degli Stati Uniti al Governo tedesco

COPENHAGEN 10 (Corr. Bur.) Il «Nationaltidende» ha da Londra: Il dipartimento degli esteri di Washington ha pregato il governo di Berlino di inviargli una relazione sul siluramento del «Lusitania», chiedendo che la relazione sia compilata sulla base dei rapporti del comandante del sottomarino. Il segretario alla guerra Corrison ha sospeso il suo viaggio di ispezione nel Tennesee.

LONDRA 9 (Corr. Bur.) La «Morning Post» ammette oggi nell'articolo di fondo che il «Lusitania» era armato di cannoni. Mancavano però le relative munizioni perchè altrimenti la nave, giusta le prescrizioni vigenti in America, sarebbe dovuta essere internata.

La guerra di blocco

LONDRA 9 (Corr. Bureau). La «Reuter» ha da Grimsby: Il battello da pesca «Helenic» urtò sabato nel Mare del Nord contro una mina e andò all'aria. Due uomini dell'equipaggio perirono. Il resto sbarcò a Grimsby.

ROMA 10 (Corr. Bureau). Il piroscafo italiano «Washington» fu fermato nel Mar Egeo da un incrociatore inglese e dovette sbarcare a Lemno il suo carico di ferro, legname e farina.

I superstiti dell'„Emden"

COSTANTINOPOLI 9 (Corr. Bureau). Gli eroi sopravvissuti dell'«Emden» sono arrivati a Muan da Medina con la ferrovia di Hedjas, accolti dalla popolazione con vive manifestazioni di simpatia.

Voci di pace a Londra

VIENNA 10 (Corr. Bur.). La Politische Correspondenz» ha da Lisbona: A detta di ragguardevoli personaggi inglesi qui giunti, nei circoli competentissimi del governo inglese, si vanno manifestando sintomi indubbi di proclività a stipulare quanta prima la pace. Si è sbigottiti all'idea che il rigetto dell'esercito tedesco, sia pure soltanto dalla Francia, possa richiedere ulteriori enormi sacrifici di vite umane e di denaro. A ciò si aggiunge il timore che un insuccesso inglese nei Dardanelli possa avere ripercussioni molto serie nell'India, dove la situazione, nonostante i disordini locali, è in complesso discreta. Anche le vittorie degli alleati nella Galizia occidentale hanno fatto a Londra impressione profonda.

I capibanda bulgari non si muovono

SOFIA 9 (Corr. Bureau). L'Agenzia tel. bulgara comunica: La notizia, secondo la quale una deputazione composta dei capibanda Pavli, Kristow, Culow e Alessandro Dorew, si sarebbe recata in Austria per ottenere il denaro necessario alla formazione di bande contro la Serbia, è inventata di sana pianta. I capibanda in parola, che siedono tranquillamente nei caffè di Sofia, accolgono con risate beffarde simili notizie messe in giro da certe agenzie telegrafiche e pubblicate dai giornali dell'estero.

L'ambasciatore italiano a Costantinopoli a colloquio col granvisir e col ministro degli esteri

COSTANTINOPOLI 10 (Corr. Bureau.) L'ambasciatore italiano marchese Garroni ebbe ieri nel pomeriggio un colloquio col granvisir e col ministro degli esteri.

Giolitti in udienza da re Vittorio

Un suo colloquio con Salandra

ROMA 9. L'avvenimento politico della giornata è costituito dall'arrivo in Roma dell'on. Giolitti e degli importanti colloqui che l'ex Presidente del Consiglio ebbe oggi stesso in casa sua.

Circa un centinaio di deputati e senatori si sono recati oggi a far visita all'on. Giolitti e poichè egli era assente essendosi recato a Frascati accompagnato dal vice-presidente del Senato senatore Cefalì a prendere la sua signora, tutti questi parlamentari lasciarono la carta da visita.

L'on. Giolitti è ritornato da Frascati nelle prime ore del pomeriggio, e alle ore 16 egli ha ricevuto il Ministro del Tesoro on. Carcano.

L'on. Carcano era indubbiamente un messaggero del Governo, poichè prima di recarsi in casa dell'on. Giolitti, aveva avuto luogo alla Consulta un lungo colloquio fra lo stesso on. Carcano e gli on. Salandra e Sonnino. Dopo l'on. Carcano, l'on. Giolitti ha ricevuto gli on. Bertolini, Schanzer, Tedesco, Falcioni, Baccelli, Guglielmi. Molti altri senatori e deputati attendono di essere ricevuti dall'ex-presidente del Consiglio.

ROMA 10 (Corr. Bureau). La «Stefani» comunica: Il «Giornale d'Italia» reca: Giolitti fu ricevuto da re Vittorio Emanuele alle 9.10 ant. L'udienza durò 50 minuti. Il giornale continua dicendo che si assicura che nel pomeriggio Giolitti avrà un colloquio col presidente dei ministri Salandra.

ROMA 10 (Ag. Stefani). Secondo i giornali, Giolitti si recò nel pomeriggio dal presidente dei ministri Salandra, col quale ebbe una lunga conferenza. Secondo la «Tribuna» l'udienza di Giolitti dal re durò circa un'ora. Dopo Giolitti, il re ricevette Salandra.

ROMA 10 (Corr. Bureau). La «Stefani» comunica: L'«Osservatore romano» scrive: Alcuni giornali recarono la notizia della partenza del personale addetto all'ambasciata a.-u. presso la S. Sede. Attinte informazioni, ci è risultato che nessun membro dell'ambasciata abbandonò Roma, non solo, ma che anzi fra giorni il personale sarà aumentato di un segretario.

Lo stesso giornale scrive: In onta alla nostra smentita, alcuni giornali continuano ad affermare che l'ambasciatore tedesco principe Bülow e l'ambasciatore a.-u. presso il Governo italiano, barone de Macchio, furono in udienza dal Papa e dal segretario di Stato della S. Sede. Siamo autorizzati alla dichiarazione che una simile visita, inverosimile da qualsiasi punto di vista, non fu mai fatta. La notizia pertanto è assolutamente senza base.

COLONIA 10 (Corr. Bureau). La Kölnische Zeitung» ha da Berlino in data 9 corr. sotto il titolo: «Minaccie inglesi all'Italia».

«Il seguente esempio grossolano dimostra i mezzi ai quali ricorre l'Inghilterra per indurre l'Italia alla guerra. Da Roma si comunica che il «Giornale d'Italia» fece proiettare sullo schermo luminoso, sopra l'edificio redazionale, la seguente notizia: «L'Inghilterra costringe l'Italia alla guerra trattenendo il carbone che essa esporta ora soltanto ai suoi alleati. Mancando il carbone, tutte le industrie, le ferrovie ecc. in Italia dovranno sospendere l'esercizio entro sei giorni».

La notizia del «Giornale d'Italia» fu confermata poco appresso da un telegramma ricevuto da Londra dall'anglofilo «Messaggero». Questo tentativo d'intimidamento è tanto grossolano e stupido che non si comprende come potrebbe far presa in Italia, poichè ai circoli italiani interessati è sufficientemente noto che l'Italia riceve carbone dalla Germania e che può riceverne anche in avvenire.

Una circolare di Salandra contro le manifestazioni in Italia

ROMA 9 (Corr. Bureau). L'Agenzia Stefani comunica: Il presidente dei ministri e ministro dell'interno Salandra ha diramato a tutti i prefetti e sostituti la seguente circolare telegrafica:

«Poichè si sono avuti alcuni casi di dimostrazioni e di accenni a manifestazioni contro sudditi esteri soggiornanti in Italia, e tentativi di danneggiamento di abitazioni e d'insegne, richiamo i prefetti e gli organi sottostanti della sicurezza pubblica all'esplicazione della sorveglianza più ampia e all'impedimento di ogni attacco offensivo contro persone. Il primo dovere di una popolazione civile è di astenersi, sotto qualsiasi circostanza, da atti di violenza contro chiunque e perfino da manifestazioni di disprezzo. Il Governo è deciso a far valere l'adempimento di questo dovere.

Voglia Ella dare a queste istruzioni la massima pubblicità e voglia badare affinchè esse sieno strettamente eseguite.

Firmato: Salandra».

Esportazione dalla Rumenia proibita

BUCAREST 9 (Corr. Bureau). Secondo una comunicazione della direzione generale delle dogane, è proibita l'esportazione d'olî vegetali. L'esportazione di olî minerali è permessa purchè abbia l'autorizzazione governativa.

AI DARDANELLI

Le perdite degli anglo-francesi

VIENNA 10 (Corr. Bur.). La «Politische Correspondenz» ha da Atene che le forze anglo-francesi hanno avuto nei Dardanelli una perdita di 17.000 fra morti e dispersi, non compresi i feriti. Nella distruzione dell'incrociatore corazzato francese «Léon Gambetta», da parte del sottomarino austriaco, sarebbe affondata assieme alla nave, anche il tesoro quattordicinale della flotta francese del Mediterraneo, ossia due milioni di franchi.

Secondo una informazione da Copenhagen, nel recente attentato contro gli stabilimenti industriali di Pietrogrado, sono saltate in aria l'unica fabbrica russa di melinite, nonchè l'unica fabbrica di dirigibili.

Sensazionale storia di un complotto

narrata dal „Tanin"

COSTANTINOPOLI 9 (Corr. Bureau). Il «Tanin» ha iniziato la pubblicazione di rivelazioni sensazionali e schiaccianti intorno ad un complotto che sarebbe stato ordito a Costantinopoli dall'Inghilterra e dalla Francia. Secondo queste rivelazioni, gli uomini di Stato turchi, attualmente al potere, avrebbero dovuto essere uccisi con l'incrociatore «Yavuz Sultan Selim» (già «Goeben») silurato e gli ufficiali tedeschi assassinati, per agevolare in questa guisa ignobile alle truppe inglesi e francesi l'entrata a Costantinopoli e l'impianto della croce sulla Haggia Sofia. Però, osserva il «Tanin», i cannoni del nemico tuonarono contro i Dardanelli, ed anzichè frantumare la Turchia, produssero l'effetto opposto. A Costantinopoli regna la calma. La politica diabolica delle diplomazie inglese, francese e russa, ha fatto bancarotta. La polizia ottomana conosce già le circostanze particolari in cui è stato tramato l'abbominevole complotto che, mercè la sua vigilanza, si è convertito in una commedia. Il «Tanin» soggiunge che ciò nonostante esso si sente in dovere di render pubblici tutti i documenti attinenti alla congiura: cifrari diplomatici, il carteggio con parecchi ministri esteri, colloqui con ragguardevoli uomini di Stato, ecc. Gli organizzatori erano il principe Sabbah Eddin, l'ex-inviato a Stoccolma ed ex-generale Scerif, l'ex-colonnello Sadik, l'ex-deputato di Gümülgina Ismail, lord Kitchener, gli inviati francese ed inglese ad Atene, Venizelos, l'ex-inviato greco a Costantinopoli Panas, l'attuale archivario della legazione greca, Bukas, l'ufficiale e rivoluzionario greco Nikolaidis, un ammiraglio inglese, l'ex-deputato greco Busios, inoltre parecchi membri del comitato armeno Hinciak, fra i quali Sabahgulian, Ziromaz e Verastat, infine un cavasso della legazione greca ed alcuni farmacisti e pizzicagnoli stabiliti nei quartieri turchi della città. Tutto si svolgeva sotto la direzione di Venizelos ad Atene. Atene era il centro del complotto, donde partivano le istruzioni e da dove passavano i dispacci da Parigi e dal Cairo. Erano ad Atene anche Scerif, Sabbah Eddin e Sadik. Le trame diplomatiche erano nelle mani di Venizelos e degli inviati inglese e francese. L'intero giuoco di burattini dura ancora ad Atene, giacchè gli attori ignorano ancora che la polizia turca è ormai a giorno di tutto. L'inviato inglese ad Atene continua ad organizzare conciliaboli segreti nella sua abitazione. I rivoluzionari di Costantinopoli attendono ancora un segnale di Atene per incominciare l'azione. Per questo complotto furono spese grandi somme di denaro. Lord Kitchener aveva promesso, in nome del Ministero inglese del tesoro, 25.000 sterline per l'uccisione di un ministro turco. Frattanto Sadik e Sabahgulian avevano ricevuto denaro dall'Egitto, Ismail nonchè altri miserabili da Scerif, Sabbah Eddin dalla Francia, 20.000 franchi erano destinati per la polizia, che faceva muovere tutte queste marionette. Scerif aveva ordinato ad un sarto di Costantinopoli una uniforme di Granvisir. Erano già stati designati i membri del nuovo Governo. Solo in un punto si erano ingannati: la persona che Scerif aveva prescelto alla carica di futuro direttore di polizia fu appunto colui che informò la polizia dell'esistenza del complotto e che pertanto fu il fattore principale della scoperta delle macchinazioni che da circa un anno si svolgevano a Costantinopoli.

Il «Tanin» chiude con l'osservazione di non trovare parole adatte a stigmatizzare il contegno di alcuni sedicenti ottomani che nel momento in cui centinaia di migliaia di figli della Turchia versano il loro sangue in Egitto, nel Caucaso e nei Dardanelli, si uniscono in complotto con i nemici della patria.

CRONACA LOCALE

Il calmiere sul pesce

L'esportazione limitata

Il Magistrato civico pubblica il seguente calmiere sul pesce:

«Per disposizione dell'i. r. Luogotenente vennero fissati i seguenti prezzi massimi per la vendita al dettaglio delle sotto elencate specie di pesce:

I. Pesci:				
1) Sardella:		cent.	96	al chg.
2) Papalina:		»	60	» »
3) Sardon:	cor. 1	»	44	» »
4) Passera:				
passerini (bollettini)		»	48	» »
passere medie		»	88	» »
5) Menola:		»	96	» »
6) Sgombro:	cor. 1	»	60	» »
7) Lanzardo:	» 1	»	20	» »
8) Guatto:				
guatto giallo piccolo		»	64	» »
guatto medio e nero di grotta		»	72	» »
9) Cevolo (eccet. Volpina)		»	96	» »
II. Molluschi:				
Sepa (seppia senza osso)		»	88	» »

Questa tariffa vale a partire dal giorno martedì 11 maggio 1915 fino ad ulteriori disposizioni.

L'i. r. Luogotenenza poi ha trovato di disporre in via provvisoria ancora quanto segue:

1) Tutto il pesce importato nella città di Trieste deve venire portato prima sulla pescheria nuova (ed indi eventualmente in quella di S. Giacomo e di Piazza del Perugino) ed è vietata qualsiasi asta fuori della pescheria nuova.

2) I pescivendoli sono obbligati di esporre delle tabelle indicanti le specie del pesce da loro messo in vendita.

3) Il pesce una volta portato sui sopraindicati mercati non potrà venir esportato dai medesimi senza l'approvazione dell'autorità annonaria, che rilascierà i rispettivi permessi non prima delle ore 3 pomeridiane.

★ Inoltre sopra proposta della Commissione per l'approvvigionamento, consenzienti i delegati del Comune, venne istituito un comitato permanente, composto dall'ispettore per la pesca dell'i. r. Governo marittimo e da un delegato dell'i. r. Consiglierato di Luogotenenza, della Camera di commercio ed industria, e della Società austriaca di pesca e pescicoltura marina, il quale comitato avrà il compito di studiare in pieno accordo con gli organi annonari l'effetto pratico della misura presa e di proporre in base alle esperienze fatte in via breve eventuali cambiamenti alla tariffa.

Avendo la Commissione espresso il desiderio che venga messa in attuazione la decisione nella Giunta municipale di rendere pubblici nei rioni eccentrici giornalmente i prezzi, che vengono praticati per il pesce nella pescheria, il Magistrato Civico venne invitato a provvedere perchè questa esposizione dei prezzi venga effettuata presso i singoli Commissariati d'annona.

Ordinanze per la regolazione del consumo della carne

Cinque giorni di vendita alla settimana

Il «Fremdenblatt» di domenica pubblica le seguenti informazioni ufficiose: Il consumo di animali da macello e di carne, straordinariamente accresciuto causa i bisogni d'approvvigionamento dei nostri eserciti, fa apparire necessarie misure che da un lato assicurino l'approvvigionamento dell'esercito e della popolazione e dall'altro lato impediscano una soverchia diminuzione del bestiame indigeno, svantaggiosa per l'avvenire.

Per raggiungere questo scopo sembrano necessarie una regolazione del consumo della carne corrispondente alla situazione, inoltre la chiusura dei nostri contingenti d'animali d'allevamento, e finalmente l'eliminazione di tutti gli elementi non ineccepibili esercitanti la speculazione sul mercato del bestiame da macello.

A questo intento vennero emanate tre ordinanze ministeriali. La prima di queste ordinanze limita la vendita di carne di manzo, di vitello, di maiale e di pollame, allo stato naturale oppure preparata, a cinque giorni alla settimana, con che deve essere raggiunto un non insignificante risparmio di bestiame da macello e una preservazione dei nostri contingenti di pollame, raccomandata nell'interesse della produzione delle uova.

Con ciò non si intende di intervenire nelle condizioni dell'economia domestica, alla quale sarà fino a un certo punto possibile di preparare la carne acquistata il giorno innanzi per i giorni di chiusura delle vendite di carne. Determinante fu piuttosto il pensiero che, se anche soltanto le trattorie, gli alberghi e le pensioni fossero ridotti a un uso più limitato di carne, già con questo si sarebbe raggiunto un grande risparmio, che ridonderebbe a vantaggio della generalità.

Quest'ordinanza non costituisce speciale molestia per la popolazione, in quanto anche nei due giorni, per i quali vale il summenzionato divieto di vendita, è concesso lo spaccio di salsicce e di tutte le parti d'animali qualificate come interiora, ad esempio trippe, rognoni, cervella ecc. ecc. Inoltre, quale alimento carneo per questi giorni stanno a disposizione ancora il pesce, tutte le specie di volatili eccettuato il pollame, eventualmente la carne d'agnello e di capretto.

Mediante la seconda ordinanza ministeriale subisce ampliamento e modificazione l'ordinanza del 23 dicembre 1914 sul divieto di macellazione di giovenche gestanti e di troie nonchè sulla limitazione della macellazione di vitelli e di bestiame giovine. Anzitutto la macellazione di vacche da latte e da allevamento fu fatta dipendere d'ora innanzi da uno speciale permesso. Tale misura si dimostrò incondizionatamente necessaria perchè, in seguito all'enorme aumento dei prezzi della carne furono spesse volte avviate alla macellazione vacche adatte alla fornitura del latte e all'allevamento: circostanza che perdurando avrebbe potuto apportare conseguenze incresciose tanto per l'approvvigionamento di latte quanto per l'allevamento in un periodo successivo. Inoltre, sulla base delle esperienze fatte in pratica con le vigenti disposizioni sulla limitazione della macellazione dei vitelli, fu deliberato un inasprimento delle disposizioni stesse, tale da assicurare da un lato che sia reso difficile l'aggirarle, dall'altro che sieno severamente colpite le trasgressioni.

Infine l'ordinanza ministeriale che concerne il commercio del bestiame contiene una serie di misure, che mirano a reagire contro certi malsani fenomeni del mercato degli animali. Negli ultimi tempi si è segnalata sul mercato del bestiame la comparsa di gran numero d'elementi estranei, che con intenzioni speculatrici inducono a vendere a scopo di macellazione quei capi di bestiame, che dovrebbero essere incondizionatamente conservati per la continuazione delle aziende agricole. L'ordinanza prevede ora una certa legittimazione dei mercanti e acquisitori di bestiame, per proteggere il reale commercio e per eliminare quanto possibile commercianti abusivi, ciò che sotto determinate condizioni deve essere raggiunto anche mediante un certo controllo dei passaporti per il bestiame da parte dell'autorità. Misure di chiusura, che alcuni distretti e alcune provincie avevano preso per il traffico d'animali, furono tolte senza eccezione e proibite. Mediante il surriferito controllo del commercio si deve raggiungere un risanamento del traffico di bestiame, e non già un impedimento di esso, che potrebbe danneggiare l'approvvigionamento.

★

Le tre ordinanze partono dal Governo centrale: riguardano dunque tutto il complesso dello Stato. Il giornale viennese che ne dà la prima notizia vi aggiunge alcuni commenti attinti dei circoli dei competenti. Gli albergatori, trattori e conduttori di pensioni, che l'ordinanza sulla vendita della carne tocca in prima linea, dichiarano che prima di pronunciarsi sugli effetti delle nuove misure, conviene aspettar di conoscere le modalità della loro esecuzione. La disposizione dei cinque giorni di vendita della carne appartiene allo stesso genere di quella che limita la lavorazione delle paste dolci a due giorni della settimana. Si tratta di ridurre il consumo. I macellai non venderanno la carne cruda due giorni per settimana, e albergatori, trattori, conduttori di pensioni non potranno venderla preparata ai loro avventori. Vi saranno dunque ogni settimana due giorni di magro per quella parte della popolazione che prende i suoi pasti alla trattoria; mentre chi mangia a casa potrà consumar carne comperata il giorno innanzi. A chi vive in famiglia è riconosciuto dunque un vantaggio su chi mangia alla trattoria. L'accumulazione di provviste di carne non presenterà probabilmente gli svantaggi che si lamentarono ad esempio per la farina, perchè la carne è esposta a guastarsi rapidamente, e non possono nemmeno pensare a conservarla quelli che non posseggono una cantina od una ghiacciaia.

Quanta carne si potrà risparmiare in tal modo è difficile calcolare; ma a Vienna soltanto si può contare sopra un risparmio dai 50.000 ai 60.000 chili di carne al giorno, e piuttosto di più che di meno. Un effetto sui prezzi non si raggiungerà con questa ordinanza certamente, e nemmeno se ne ha l'intenzione, giacchè l'esperienza insegna che l'affluenza di animali sui mercati è regolata con discreta precisione dai negozianti. Il minor consumo settimanale che sarà determinato dai due giorni di magro condurrà piuttosto a una minore offerta sui mercati, giacchè nessun negoziante o allevatore si espone al pericolo che il suo bestiame non sia comperato il giorno che egli lo porta al mercato. La minima richiesta avrà dunque per conseguenza una minore offerta, e i prezzi rimarranno pressochè inalterati dalle nuove disposizioni.

I lavori del nuovo acquedotto del Timavo

Iermattina l'impresa Goebel e Forti, appaltatrice del primo lotto di lavori per il nuovo acquedotto comunale dal Timavo, iniziò i lavori preliminari per la costruzione del cunicolo da Nabresina a Santa Croce. Questo cunicolo avrà circa 600 metri di lunghezza. Per la sua perforazione si adopreranno perforatrici elettriche; che agiranno mercè l'energia fornita dalle Officine elettriche dell'Isonzo. Nel nuovo lavoro hanno trovato occupazione alcuni operai disoccupati; i quali aumenteranno di numero col progresso del lavoro.

Le liste dei caduti e dei feriti

I fascicoli 152 e 154 delle Liste ufficiali delle perdite recano le seguenti notizie del

reggimento di fanteria N. 97:

(Fascicolo 152). Morti:

Luschützky Feder., tenente di riserva, (gennaio 1915).

Uomini di truppa:

Andrejcic Luciano da Albona (1893), (genn. 1915). - Bassan Matt. da Laurana 1893, (febbr. 1915). - Bogatic Ant. da Valle, 1894, (febbraio 1915) - Cosolo Bort. da Medea, 1897, (febbraio 1915) - Dubrovic Gius. da Castua, 1890, (febbr. 1915). - Furlan Giov. (febbr. 1915) - Gasparini Sim. da Visignano, 1890, (genn. 1915). - Koseto Gius. da Visinada, 1893, (genn. 1915) - Lazzarie Mario da Fianona, 1894 (febbr. 1915) - Lipec Francesco (febb. 1915) - Marinic Gius., appunt. tit., da Bigliano, 1890, (febbr. 1915) - Paikovic Gius. da S. Vincenti, 1894, (febbr. 1915) - Petric Giov. (febbr. 1915) - Pirjevec Luigi, caposq. tit. dint. Gorizia, 1888, (febbr. 1915) - Plesnicar Stefano, serg. tit. da Chiapovano, 1890 (febbr. 1915) - Remic Gius. da Montona, 1894 (febbr. 1915) - Sepich Giov., capor. da Buie, 1887, (genn. 1915) - Sever Franc., appunt. (genn. 1915) - Slavic Nicolò (genn. 1915) - Slavic Luigi da Castua, 1893, (genn. 1915) - Vodicar Giov. dint. Gorizia, 1892, (genn. 1915).

Feriti:

Miloch Giov., alfiere di riserva.

Uomini di truppa:

Abram Gius. da S. Daniele (1893) - Abram Riccardo da Sesana (1894 - Andreijasic Giov., capor., dai dint. di Capodistria (1891).

Bencic Biagio, appunt. tit. - Besednjak Rodolfo, da Banziano (1886) - Biteschnig Ant. da Volosca (1894) - Bole Leop. - Bon Pietro da Dolegna (1892) - Bosic Mich. da Tolmino (1893) - Bozic Pietro da Dolina (1893) - Briscic Ant. da Trieste (1893).

Cacovich Giov. da Castelnuovo (1892) - Cappun Luigi, da Trieste (1894) - Cebokli Oscar da Tolmino (1892) - Colja Franc. da Trieste (1893) - Colombin Carlo da Trieste (1892) - Cunja Angelo, capor. tit. da Trieste (1889).

Degrassi Domen. da Isola (1889) - Delbello Benvenuto da Umago (1894) - Depin Isidoro da Piedimonte (1889) - Drascic Giov. da Pinguente (1885).

Francescin Ilario, dint. Gorizia (1894) - Furlan Martino, appunt. tit. da Sesana (1882) - Furlan Melchiore da Terzo (1894).

Gabrovsek Andrea da Tolmino (1893) - Germek Franc. da Tomej (1894) - Gojna Costante, appunt. tit. da Isola (1887) - Gurjan Matt. da Grisignano (1894).

Iarc Giac. da Tolmino (1893) - Ielacic Luigi - Iovic Giov. appunt. da Pola (1890) - Iurievcic Matt. caporale.

Kalin Cristiano, dint. Gorizia (1893) - Kirbis Ant., capor. - Klanjscek Gius. da S. Floriano (1893) - Kocjancic Vinc., capor. - Koren Ant. - Korsic Giov. (Gius.), capor. da S. Floriano (1891) - Kosic Giov. da Veglia (1893) - Kozorog Ant. da Tolmino (1891) - Krasovec Andrea, caposquadra tit. - Kumar Umberto - Kumerca Francesco.

Lazar Franc., dint. Capodistria (1893).

Mahne Franc. - Maier Emanuele da Visinada (1894) - Makuc Luigi, da Salcano (1893) - Manzoni Giov., capor. - Maras Giac. appunt., da S. Floriano (1885) - Marinovic, recte Marusic Francesco dint. Gorizia (1894) - Marot Carlo da Castua (1893) - Marusig Carlo, da Trieste (1894) - Matessich Martino da Lussino (1893) - Matosovic Giorgio da Orsera (1893) - Mavric Mirco, appunt., da Quisca (1884) - Michel Domen. da Scodovacca (1894) - Misan Mich. da Dignano (1894) - Moze Gius. da Sesana (1894) - Mramor Gius. - Munich Giov., da Tolmino (1894).

Nardin Barb., da Monfalcone (1894) - Oblak Carlo.

Pazzut Giobbe, caposq. tit. da Portole (1890) - Perco Rod. da Lucinico (1885) - Pernic Gius. da Rozzo (1894) - Peterin Giov. - Peternel Francesco da Tolmino (1893) - Pisk Gius. da Tolmino (1892) - Plesnicar Nic. da Tolmino (1894) - Poje Pietro - Poljansek Franc. - Prelec Franc. - Primozic Gius. da Tolmino (1894) - Prinz Martino da Antignana (1894) - Puz Gius. da Castua (1887) - Puzzer Ant. da Paugnano (1894).

Ranzatto Nic. da Trieste (1893) - Ravan Francesco - Rebec Mic. - Rojac Ant. da Paugnano (1890) - Ruzic Giov. da Albona (1883).

Samec Franc. da Canale (1884) - Sarenac Gabriele - Savnik Lor., dint. Gorizia (1894) - Selic Gius., da Gargano (1889) - Sesa Gius. da Umago (1892) - Sever Luigi, dint. Gorizia (1892) - Sirca Venc., caposq., da Sesana (1889) - Siveo Giac. - Skamperle Franc. - Sorli Giac. da Tolmino (1890) - Starc B. Bort. da Trieste (1884) - Sustersic Franc. da Piedimonte (1885).

Tabaj Giov. caposq. - Tertnik Vitt. da Trieste (1893) - Tognon Gius. da Staranzano (1893) - Turk Franc. capor. tit. da Sesana (1891).

Ursic Ant. - Ursic Augusto.

Vatovac Carlo - Visintin Mario, da Trieste (1893) - Vovk Franc. capor. da Sesana (1888) - Vrech Giov. da Monfalcone (1889).

Zubic Gius. da Pinguente (1885).

Prigionieri:

Godnic Floriano, capor. da Sesana (1879), prig. a W e n e w, govern. di Tula, Russia. - Kovacic Vinc., capor. da Sesana (1890) - Kralj Gius. da Trieste (1891) - Orel Franc., dint. Gorizia (1894). - Paver Pietro, da Muggia (1893). - Prosen Ant., da Trieste (1894) - Seljak Raffaele.

(Fascicolo 154). Morti:

Druzeta Matteo da Barbana (1890) (febbr. 1915) -Gabori Rafao (?) da Trieste (1893), (20-28-2-1915) - Iurincic Andrea da Castua, 1889, (febbr. 1915) - Kacin Pietro, capor. da Tolmino, 1891, (febbr. 1915) - Mauro Giov. da Muggia, 1893, (febbraio 1915) - Milost Stef. da Gargano, 1882, (febbr. 1915) - Makuc Giov. da Tolmino 1879, (febbraio 1915).

Feriti:

Apollonio Nazario da Capodistria (1894) - Glescic Luigi, appunt. tit., dai dint. di Gorizia (1891) - Pavlin Luigi, appunt. tit. da S. Pietro (Gorizia), (1891) - Rakuschek Luigi da Tolmino (1893) - Rosic Andrea da Bergogna (1894) - Rustja Gius., dint. Gorizia, (1894) - Sepuka Francesco - Stanic Carlo, dint. Gorizia (1894).

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre dell'ing. Icilio Turri, decesso a Firenze, dagli amici del «Caffè Specchi» cor. 50.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del padre dell'ing. Icilio Turri, da Arturo Coverlizza cor. 10.

Dai Cavalieri della morte per tramite del console di Monfalcone, per tre tessere incassate, cor. 10 (per la refezione della L. N. a figli dei disoccupati).

Il legato d'un nonagenario alla Lega Nazionale. L'altro giorno morì a Servola, a 93 anni, Giorgio Sanzin, notissimo per il caldissimo amore ch'egli nutriva per il nostro paese. Di questo amore egli volle dare un'ultima prova nel suo testamento, legando cor. 100 alla Lega Nazionale, che ieri ci furono rimesse dall'esecutore delle sue ultime volontà, sig. Vincenzo Sanzin.

Altri legati. Dal signor Vincenzo Sanzin, esecutore testamentario del signor Giorgio Sanzin, morto a Servola il 5 corr., ci furono rimessi i seguenti legati lasciati dal compianto cittadino: cor. 300 a beneficio dell'Istituto dei poveri, cor. 200 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, cor. 50 a favore dell'Istituto dei corrigendi, cor. 100 a favore della Guardia medica; cor. 75 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 75 a favore dell'Istituto Elisabettino.

Ricreatorio comunale Giglio Padovan. L'orchestra del Ricreatorio G. P. è convocata per questa sera alle 8.

Divieti e permessi esteri d'esportazione. La Camera di Commercio ci comunica le seguenti informazioni sui divieti e permessi esteri d'esportazione. Si apprende che il governo olandese ha permessa l'esportazione di tutte le qualità di patate di pasta bianca mentre il governo greco con ordinanza 18/31 marzo ha proibita l'esportazione di riso e di calzature per militari.

Accettazione di pacchi per la posta da campo. Nel periodo dal 10 a tutto 14 corr. possono essere accettati presso tutti gli uffici postali pacchi per i seguenti uffici della posta da campo: 10, 11, 14, 18, 23, 26, 30, 31, 39, 51, 59, 60 80, 86, 91, 96, 99, 100, 102, 108, 109, 123, 130, 140, 143, 153, 154, 155, 186, 200, 201, 203, 213, 354.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da Zally Effendi cor. 20 a favore della Società Igea (per una prestazione).

— All'Ospedale israelitico pervennero: dal signor Carlo Freulich cor. 30.

Onorificenza. Al cav. Giovanni de Renaldy venne conferito il titolo di cavaliere ufficiale dell'Ordine equestre di San Marino.

Per la festa di S. Pasquale. In esecuzione delle disposizioni testamentarie del defunto barone Pasquale Revoltella, lunedì 17 corr. nella ricorrenza della festa di S. Pasquale, si celebrerà, alle ore 10 ant., una messa solenne nella cappella della Villa Revoltella in vetta al Farneto.

Incanto pubblico di sapone. Mercoledì 12 corr. alle 5 pom. verrà tenuto un incanto pubblico volontario di 106 casse di sapone verde scuro, del peso lordo di chilogrammi 11124 netto chilogrammi 10.031.5 giacenti nel magazzino N. 993 di Ponte S. Anna-Servola. La vendita seguirà in un solo lotto al miglior offerente, non però sotto il prezzo di stima, verso pronto pagamento in contanti ed immediato asporto.

Perturbazione atmosferica. La tradizionale perturbazione dei cosidetti «Santi del ghiaccio» è venuta quest'anno con due giorni di anticipazione. Il calendario segna: 12 maggio Pancrazio, 13 Servazio, 14 Bonifacio, ma il maltempo è incominciato ieri nel pomeriggio, dopo una giornata afosa in cui il termometro era salito fino a 22 cent., con pioggia e vento. Di sera la pioggia cessò e incalzò il vento con raffiche violente, quasi invernali, che strappano i rami verdeggianti, che sciupano i grappoli delle glicinie e gualciscono le rose appena sbocciate. E' il solito commiato della stagione fredda prima d'entrare decisamente nel regno del caldo.

Penuria di spezzati d'argento e nichel. Da alcuni giorni si verifica grande penuria di spezzati d'argento e di nichelio e nonostante l'abbondanza di biglietti da due corone diventa sempre più grave il problema del cambio. Uno dei servizi che più di tutto ne risente ed è messo in imbarazzo è il servizio tramviario per il fatto che data la mancanza degli spezzati d'argento e di nichelio, i fattorini tramviari si trovano nell'impossibilità di procedere al cambio con quella rapidità che tale servizio esige. Molti in questi giorni furono i fattorini che dopo aver consegnato il biglietto al passeggero non poterono poi riscuotere la tassa equivalente perchè i fattorini erano nell'impossibilità di cambiare il biglietto di banca. Sarà opportuno che il pubblico che sale in tram si provveda prima della moneta spicciola occorrente pel pagamento della corsa e così sarà evitato il pericolo di sentirsi invitare a scendere dal carrozzone.

Saggi annuali al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Venerdì prossimo incominceranno al Conservatorio Tartini gli esperimenti annuali degli alunni per tutte le scuole dell'Istituto Per intervenire a questi esperimenti, occorre un biglietto d'invito da ritirarsi presso la Segreteria del Conservatorio, via G. Carducci 28.

Morte improvvisa. Iersera alle 11 un medico, chiamato in via Madonna del mare, nell'abitazione di Giacomina Cosolo, ch'era stata colta da improvviso malore e non dava segno di vita, constatò che la donna, esercente una latteria, era già morta. Col carro dell'impresa Zimolo la Cosolo fu portata alla cappella mortuaria di S. Michele, a S. Giusto.

Tentato suicidio. Iersera alle 8, Maddalena B. di 45 anni, abitante in via del Belvedere, in un momento di sconforto tentò darsi la morte bevendo una soluzione venefica. Si dovette chiamare un dottore della Guardia medica che tentò ma invano di praticare alla suicida la lavatura dello stomaco. Poichè il caso si pesentava grave, dopo aver praticato alla B. alcune iniezioni la fece trasportare all'Ospedale ove fu accolta nel terzo riparto.

Una bicicletta che cambia padrone. Il fabbro Aldo Fumi, constatava giorni fa che la sua bicicletta era scomparsa. Una inchiesta da lui fatta lo portò alla persuasione che la macchina, del valore di 80 corone, era stata involata da un suo apprendista, Augusto B., di 18 anni. Però il B. invitato a confessare la mala azione commessa, protestò energicamente di non aver nulla da rimproverarsi dichiarando recisamente che nella sparizione della bicicletta non aveva avuto alcuna parte. Il Fumi tuttavia venne a sapere che il ragazzo aveva realmente venduta una bicicletta per 60 corone e perciò, desideroso di conoscere la verità denunciò il B. alla polizia. Arrestato e condotto al Commissariato di città, il B. si decise a confessare piangendo la sua colpa. Venne inviato alle carceri nuove.

Infedeltà. Paolo Costantini, abitante in via delle Monache 4, fece arrestare l'altra sera certo Pietro F. di 48 anni, abitante presso di lui, perchè, avendolo incaricato di vendere certi suoi effetti di vestiario del valore di 30 corone, effettuata la vendita del denaro non vide nemmeno il becco d'un quattrino. Il F. a sua discolpa disse che il Costantini gli avrebbe detto che in quanto al ricavato della vendita avrebbe potuto versargliela «più tardi». In attesa di chiarire il punto controverso il F. venne condotto alle carceri nuove.

Scottature ed ustioni. Fiorentina Weichechner, di 18 anni, abitante in via di Vienna 15, ieri rovesciandosi addosso una pentola di lisciva bollente, riportò scottature al braccio destro.

★Luigia Soster, di 36 anni, portinaia in via della Barriera vecchia, ieri accendendo il gas sulle scale riportò ustioni alla mano destra.

Tanto l'una che l'altra ottennero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

La cronaca triste. Iersera Anna G. di quarantacinque anni, abitante al Cacciatore, colta da improvvisa alienazione mentale mise in subbuglio tutti i suoi famigliari i quali visto che non riuscivano a calmarla fecero telefonare all'infermeria Treves. Il titolare della medesima accorso sul luogo convinse la povera donna a salire con lui nell'automobile accompagnandola quindi all'ospedale dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Il bracciante Carlo Rusci, di 28 anni, abitante in via di Riborgo 8, ieri, mentre era intento a cucire un sacco, nel tagliare lo spago si ferì al palmo della mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Epilessia. Francesco S., di 32 anni, abitante in via Cecilia Rittmayer, colto ieri da un assalto di epilessia riportò una ferita alla palpebra superiore destra.

Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Un pugno. Maria German, di 30 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore 574 fu colpita ieri con un pugno da persona della quale non volle dare notizie. Poichè il pugno le lasciò una contusione alla bocca, credette bene di ricorrere alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Un vecchio. - S. Pietro della Brazza.* L'obbligo al servizio della leva in massa finisce col finire della guerra, senza riguardo all'età nè al servizio prestato. — *Angustiato.* Simili diritti sono sempre salvaguardati. Alle altre domande non possiamo rispondere. — *Sempre italiano.* Si rivolga al Consolato. — *Mestizia.* Alla prima domanda, sì: alla seconda: ricordi il vecchio proverbio: chi è colpa del suo mal....; alla terza: sì, ma non per influenza diretta. — *99 L. G.* Sì, al 25 corr. — *Biondina senza paura.* E' necessario ch'Ella si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Contrastoni al campo.* La rendita di quel miliardario ascendeva a qualche dozzina di milioni all'anno. — *Per il poeta in erba.* Molta adolescenza nei suoi versi! — *N. R. 1189.* Già risposto. — *Innamorata.* Quanto prima possibile. Come Ella sa, le notizie furono sollecitate dalla Croce Rossa, ma finora, che si sappia, non si è avuto altra risposta che una promessa di sollecita evasione. Conviene dunque pazientare. — *Cresimante.* Probabilmente no. — *Cassiera.* Per certi rami il riposo domenicale fu sospeso, per altri no. Bisognerebbe dunque sapere di che ramo si tratta, nel caso suo. *Due amici triestini.* Meglio un regalo pratico, p. e., un servizio di fumare. — *Cesarina, Pirano.* Si passa sulla macchia il ferro da stirare, caldo, avendo cura di coprir prima la macchia con un pezzo di carta assorbente. — *Frombolo.* 1) Lo sciroppo di limone si ottiene sciogliendo 650 grammi di zucchero polverizzato, bollito una sola volta, in 350 grammi di succo di limoni, chiarificato e filtrato. Poi si filtra attraverso una flanella, aggiungendo il due percento di talco in fina polvere. 2) Quei personaggi del mito si chiamavano Ciclopi. 3) Ella ha ragione: domanda veramente assurda la sua. — *Contrasto.* Sì, anche quelli. — *Armando.* No. — *Liona.* Flirt vuol dire corteggiamento discreto. — *Luigi.* Nuova York, con circa 5 milioni e mezzo di abitanti. — *Fedele.* Sì, anche i pensionati, purchè non abbiano più di 50 anni. — *Curioso.* Sì. — *1873.* Fino al 39.o anno d'età. — *Triestino ignorante.* Ella domanda l'impossibile. — *Garibaldina.* Contro le lentiggini: 5 grammi di borace, 1 di tintura di benzoino, 5 di acqua di fiori d'arancio e 5 di acqua di rose. — *Lea P.* 1) Sì. 2) E chi lo sa? Il caso, ancora, non si è presentato. — *Disoccupata.* Si rivolga all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie (via del Lazzaretto) eventualmente al Municipio. — *Pola richiamato.* Se Ella è richiamato, può senz'altro approfittare della moratoria per tutta la somma; se no, avrebbe già dovuto pagare una parte del debito, sulla base delle disposizioni emanate di volta in volta. — *Quo vadis* e *Giacometto impaziente.* Forse in luglio. — *L. L.* Soltanto coloro che hanno compiuto il 18.o anno d'età. — *Dubbioso 1886.* Sì, anche coloro che nelle precedenti rassegne furono dichiarati non idonei. — *Viva Dante.* Continui quella cura. — *Regnicolo.* Fino al 39.o anno d'età. — *Umberto 18.* Quel modo di dire è un peggiorativo di trono. — *Maria.* Sì. — *Lettore 3.* 1) Sono ancora qui. 2) Perchè dovrebbero esserlo? — *Gelsomino.* Quello è senza altro il migliore. Se mai, legga il libro di Jolanda «Eva regina». — *Indeciso.* Sì, basta il capo di famiglia. — *Nando Baul e Baciro.* 1) S. Concetta 8 aprile, S. Laura 16 giugno, Pia non figura nel calendario. 2) Con una manata di foglie di acetosella: poi si lava abbondantemente. — *Madre greca.* Nessun consiglio possiamo darle, per ragioni ovvie. — *Una scommessa.* Per la colofonia, olio di lino (0.25) ed essenza di trementina (1.25). Si forma una vernice incolore. — *Sin.* I cementi naturali sono forniti dalla cottura completa di sostanze marnose che generalmente contengono più di 23 percento di argilla pura. — *Fabiola e Giuliana.* Nell'ottobre del 1814 Giorgio Byron sposò miss Milbanke che nel dicembre del 1815 lo rese padre di una bambina, l'Ada dei suoi poemi, diventata poi lady King. — *Fides.* Località con simile nome non figurano nell'atlante. — *Vecchio triestino.* L'articolo 62 del C. C. A. stabilisce che lo scioglimento delle relazioni di servizio prima del tempo stabilito può essere domandato per importanti motivi da ciascuna delle parti, libero al giudice di decidere sull'importanza di questi motivi. L'art. 64 fissa i sei punti nei quali si può pronunciare lo scioglimento della relazione di servizio. — *Ospedale.* L'Ospedale civico.

L'esploratore

(37)

XX.

Dopo le nozze.

Enrichetta, la governante bisbetica, si fa onore in questa occasione, poichè il «déjeuner» che attende gli sposi e quelli che li accompagnano, è servito alla perfezione. Ma nè l'appetito, nè l'umore dei convitati sono tali da renderle giustizia, apprezzando i suoi meriti.

Mr. Charlton, che siede a capo della tavola, tocca appena le vivande squisite e guarda dinanzi a sè con sguardo cupo. Lo sposo serba quel contegno serio e taciturno che ha assunto sino dal momento del suo arrivo. Una o due volte ha fatto uno sforzo su sè stesso, tentando di scherzare, ma lo sforzo è così evidente che tutti provano un senso di sollievo allorchè egli smette. Mrs. Charlton non ha aperto bocca che una o due volte per rispondere al dottor Engelhardt che le ha rivolto cortesemente la parola, ma nessun altro ha il coraggio di seguire il suo esempio.

Sembra che la vecchia signora si sia imposto di rimanere muta, finchè le si offrirà l'opportunità di dire tutto ciò che le sta sull'anima, facendo nascere qualche scandalo. Tale è per lo meno il pensiero di Dora, che la osserva e la sorveglia attentamente, onde impedirglielo, se sarà possibile. Miss Lightwood deve sostenere l'improba fatica di rallegrare la mensa ed adempiere molto nobilmente il suo compito, coadiuvata in parte da un solo dei convitati, il quale si dice che, durante la sua vita, non ha mai assistito ad un «déjeuner» nuziale così triste. In quanto alla povera sposina, un vago senso di terrore si è impossessato di lei.

Qualche cosa non è come dovrebbe essere, qualche cosa è anormale, è fuori del comune. Perchè il capitano Dick ha un aspetto così serio ed è così diverso da ciò che era prima? Perchè è così taciturno, così abbattuto? Che cosa significa tutto ciò? Se veramente era suo desiderio di sposarla, perchè sembra così mesto?... e se non lo desiderava, perchè l'ha sposata? Ah! se non fosse così sciocca, così inesperta, così giovane! E perchè tutti sono così serii? Ha sentito dire che durante i banchetti nuziali si fanno dei brindisi, si beve alla felicità degli sposi, ma perchè in questo caso non ci pensa nessuno? Soltanto il dottor Enghelhardt aveva alzato una volta il suo bicchiere, bevendo alla salute e felicità della sposa, ed il capitano Dick si era unito al suo brindisi, ma gli altri vi avevano appena risposto e senza alcun entusiasmo.

Il «déjeuner» termina al fine e tutti i convitati si radunano nel salotto. Lì mr. Charlton si avvicina per la prima volta al suo figliastro, lo fissa in viso e gli dirige la parola.

— Vi prego, capitano French, di venire un momento con me nel mio studio - gli dice in tono serio.

Dick allibisce. Dacchè pensa, mr. Charlton non gli ha mai dato del «voi», nè lo ha chiamato «capitano» dacchè porta questo titolo.

— Sono a vostra disposizione per tutto il tempo che vi piacerà - risponde assumendo anch'egli un fare cerimonioso.

Dora, che sta parlando col dottor Engelhardt, li vede uscire insieme, e così pure mrs. Charlton. Questa nota che la sposa esce parimenti, e la vede scendere in giardino ed attraversare un prato sparso di aiuole fiorite senza curarsi di rialzare il lungo strascico del suo abito bianco, quello strascico che prima le stava così a cuore.

Con passo affrettato s'inoltra per un sentiero che conduce ad un piccolo padiglione nascosto fra i cespugli e tutto coperto di piante rampicanti. Per fortuna il terreno è asciutto, poichè da una settimana non piove e l'abito da sposa non patisce gran danno. Ma l'elegante vestito e lo strascico e tutto il resto hanno perduto per Vera ogni attrattiva.

E' la moglie del capitano Dick, su ciò non vi è dubbio; l'anello matrimoniale brilla sul suo dito. Ma il capitano Dick non ha l'aria di un uomo contento. Perchè?... Se non era contento, perchè l'ha sposata? Si lascia cadere sopra un sedile di pietra e getta indietro dalla fronte i suoi riccioli neri con un profondo sospiro. La sua partenza era già una cosa abbastanza dolorosa, ma questo mistero, impenetrabile per lei, lo è mille volte di più. Se non voleva, perchè l'ha sposata? Lei certo non glielo ha chiesto, e neppure il suo padrigno glie lo ha imposto... così almeno le ha detto Dora. E se l'ha sposata perchè le voleva bene, perchè è così arcigno adesso, tutto diverso da ciò che era prima? Vera si dice che il matrimonio non è quella cosa tanto bella che si immaginano le ragazze. Se fossero buoni amici come prima, essa andrebbe dal capitano Dick e gli chiederebbe francamente perchè l'ha sposata; ma è tanto cambiato e gli mette soggezione, per non dire paura.

Calde lagrime spuntano negli occhi tristi della giovanissima sposa, che le asciuga prontamente con un minuscolo fazzoletto che costa trenta dollari.

Nel frattempo un colloquio molto freddo ha luogo nello studio di mr. Charlton. Questi sta ritto presso la sua scrivania con un aspetto risoluto e severo che non presagisce nulla di buono; di fronte a lui sta il capitano French, col gomito appoggiato allo sporto del caminetto e con un viso che davvero non somiglia affatto a quello di un novello sposo.

Infatti egli pensa in quel momento che è una cosa ben dura per lui, d'essere stato costretto a sposare una collegiale, che diventerà forse una bambola frivola come sua sorella. Certo la miglior cosa che può fare è di andarsene e di lasciarle il tempo di diventare una donna. Che cosa farebbe lui o qualunque altro uomo al suo posto, con una moglie sedicenne che ha le idee di una bambina di undici anni?

— Dunque è stabilito - prende a dire mr. Charlton con voce aspra - che voi partite domani con la spedizione per l'Africa centrale e lasciate vostra moglie qui con me? Siete definitivamente deciso d'andarvene?

— Definitivamente deciso - replica Dick ostinatamente. — In quanto a lasciare qui mia moglie, vi prego di rammentare che mi è stato imposto da voi e da miss Lighwood di sposarla e che non è una moglie di mia scelta. Lei, povera creatura, non merita alcun biasimo, ma se con l'andare del tempo si accorgerà che la cerimonia compiuta questa mane è stato un errore fatale, avrò almeno la consolazione di dirmi che non fui io a chiederle questo sacrificio. Mi duole che dobbiamo separarci in collera. Voi siete stato con me il più generoso dei padri.

Mr. Charlton l'interrompe con un gesto d'impazienza.

— Non parliamo del passato. Le proteste di riconoscenza non valgono nulla se non vi corrispondono le azioni - egli osserva severamente. — Andate pure, ma tenetevi bene a mente, che non potrete più fare assegnamento sulle mie disposizioni testamentarie in vostro favore.

— Questo me lo avete già detto una volta - replica Dick con freddezza - quindi è inutile ripeterlo di nuovo. Lasciate pure la vostra sostanza a chi v'aggrada; questa questione non ha nulla a che vedere col rammarico che provo di dipartirmi in disaccordo da voi... Ed ora, se non avete nient'altro a dirmi, permettete ch'io raggiunga il mio amico Engelhardt e le signore. Il treno parte da Sant'Anna alle cinque e sono già le tre e mezza.

Miss Agnes Fleming (Continua).

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.7, ore 2 pom. 20.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 763.9. Oggi: Alta marea 8.25 ant. e 7.53 pom. Bassa marea 1.57 ant. e 2.08 pom.

Ogni giorno una. All'angolo di una via, un uomo ancora giovane e vigoroso chiede la carità. Un signore gli dice severamente:

— Alla vostra età non vi vergognate chiedere del denaro ai passanti?

— Giusto appunto, ho finito ieri sei mesi di prigione per averne preso ad un passante senza chiedergli...

TEATRI

Fenice. Si proiettò ieri la film della Milano: Leggenda tragica che piacque molto. «La Famigliare» recitò la commedia in un atto: «Quindise minuti» di Carafa D'Andria e gli ottimi artisti Paluelo, D'Arcano e Girardini s'ebbero vivi applausi. Divertirono pure i Fanela presentando nuovi quadri viventi.

Con oggi il teatro resta chiuso, fino a nuovo avviso, dovendosi ultimare i lavori per la nuovo cabina cinematografica, che sarà dotata di tutti i più moderni apparati cinematografici e di proiezione, e per cui è necessario spostare tutte le condutture elettriche.

Eden. Molto concorso di pubblico ieri alle rappresentazioni di cinema-varietà. La film «La morte in agguato» lasciò una impressione vivissima. I magnifici paesaggi rievocanti la «Campagna romana», pieni d'aria e di luce, parvero quasi uscire dal quadro ristretto cui erano contenuti. Furono perciò ammiratissimi. I numeri di varietà - che si presentavano per l'ultima volta - si meritarono calorosi applausi.

Oggi l'interessante programma si replica. Si produrranno inoltre: Milly Cappels, quadri viventi: tre donne, due cani, numero di grande attrazione; e la fine cantante Ada Palazzi.

Alfieri. Dinanzi a pubblico numeroso fu proiettato ieri il fosco dramma di Strindberg «Padre» interpretato da Ermete Zacconi che ottenne un vivo successo. La coppia danzante «Doreros» ottenne i soliti applausi. Oggi la film «Padre» verrà proiettata per l'ultima volta.

SPETTACOLI D'OGGI:

TEATRO EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. Oggi riposo. Prossimo nuovo programma mercoledì.
TEATRO CINE. Ore 4-10. «Golem».
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Canton.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Nei dedali di città vecchia

Il signor Giuseppe B., un uomo sulla quarantina, mentre usciva da una casa di città vecchia si accorse che due sconosciuti gli stavano vicino. Anzi uno di loro, come se fosse inciampato, gli dava un colpo di gomito. I due sconosciuti già si eclissavano rapidamente quando il B., insospettito, palpeggiò nella saccoccia interna della giacca, dove prima aveva collocato il proprio portafogli contenente l'importo di 160 corone, e constatò che lo stesso era sparito. In seguito a questo fatto veniva poi arrestato tale Marino Rudizza, di 26 anni, da Trieste, che il derubato designò come uno di coloro che lo avevano avvicinato nel momento critico.

Ieri contro il giovanotto venne tenuto dibattimento per crimine di furto commesso in compagnia. Esso si protesta innocente. Sostiene di non aver avuto nulla di comune con colui che aveva spinto il B. e di essere passato vicino a lui mero caso. Ammette di essere stato già punito per furto, ma sostiene di avere ormai messo giudizio, e si dice perseguitato dalla sfortuna che lo mise, così, casualmente, nella difficile posizione di essere sospettato.

Il B. depone come egli si fosse accorto della sparizione del portafogli. Ritiene di non ingannarsi nella sua persuasione di avere avuto il portafogli in saccoccia quando usciva da quella casa. Su questa circostanza, confermando che fosse stato così, depone anche Caterina Macek.

Il P. M. domanda l'applicazione della legge. Il difensore, nella sua arringa, sostiene esistere il dubbio in merito alla colpabilità dell'imputato, locchè deve bastare ad una assoluzione; ma ritiene anche di poter escludere che il suo difeso fosse l'autore del furto o il correo, poichè nulla prova che il ladro fosse stato in di lui compagnia e, d'altronde, non è neppure apoditticamente escluso che il B. fosse stato derubato altrove, oppure avesse smarrito il portafogli, che ritiene, in perfetta buona fede, gli sia stato rubato.

La Corte, accogliendo le vedute della difesa, nel dubbio, pronuncia sentenza di assoluzione.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Parisini, Pitostnik, giudice dott. Rocco; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore l'avv. Ghersel.

Cronaca di Pola

Pola, 9. I salvadanai N. 201-250 della Croce Rossa, esposti nei pubblici locali, diedero dal 23 aprile a ieri il ricavato di cor. 320.76.

★ Alla locale filiale della Croce Rossa pervennero dal 1. gennaio u. s. ad oggi elargizioni per l'importo totale di cor. 27.757.80, e nello stesso periodo pervennero al Comitato di soccorso delle signore per gli scopi della previdenza di guerra elargizioni per cor. 14.493.08.

★ Al locale Ginnasio-reale italiano dello Stato si tennero in questi giorni gli esami di maturità. Si presentarono tre allievi, e precisamente i signori Arturo Pussig, Mario Resen e Alberto Premuda, che vennero tutti e tre dichiarati maturi.

BIZZARRIA.

Tra le questioni in tempo di guerra più importanti
Son delle consonanti
Che non sanno ingannar.

Spiegazione del giuoco precedente:
GINA - GIRA.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 10 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Jpiros», car.; Molo IV, «Clara Camus»; Hangar 3, «Jonio», car.; Molo Lloyd A, «Elektra»; B, «Tirol»; 1, «Salzburg»; Hangar 12 a, «Tripoli», 10, scar.; 13 a, «Tracky», car.; 14, «Frosso», car.; 17, «Albanien», car.; 21, «Mircne», car.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 24, «Trieste»; 25, vel. «Prinz Mema» e «Luli», car.; 32, «Jadera»; 55, «Clumetzky», car.; 55-58, «Saraievo», scar.; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI*)

La sottoscritta ditta ha dovuto chiudere la sua filiale in Commestibili di Via Navali 23 causa il richiamo sotto le armi del direttore del negozio. Nel mentre ringrazia la Spettabile Clientela dell'appoggio finora accordatole, esprime la speranza di poter riaprire il negozio quanto prima.

Ditta De Mejo & Zannini

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Domenica 9 corrente mese dopo lunghe sofferenze si spense a Firenze

LEOPOLDO TURRI

RAGIONIERE

I figli **Amelia** e ing. **Icilio,** affranti dal dolore, assieme agli altri parenti, ne dànno il triste annuncio.

TRIESTE, 10 Maggio 1915.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato su iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BALIA giovane e sana, offresi. Indirizzo Piccolo. 5241 A

CUOCA, cucina italiana, tedesca offresi dalle 3-6. Androna Romagna 2, Mary. 5206 A

DOMESTICA capace tutti lavori, buonissimi attestati e referenze, offresi. G. Galileo 5, pianoterra. 10480 A

PRESTASERVIZI giovane, molto pratica, pulita, offresi. Corso 4 «Unione». Telef. 177-VIII. 5263 A

RAGAZZA bravissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5293 A

RAGAZZA cerca servizio presso famiglia signorile. Offerte «Onestà 25» Piccolo. 10435 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE semplice, tedesca; parli anche italiano, pratica leggeri lavori casa, con buoni attestati, cercasi. Petrovich, Via S. Giorgio 5. 10465 B

BAMBINAIA con buoni attestati cercasi. Rossetti 23, porta 8. 5250 B

BAMBINAIA italiana (austriaca) per una bambina, buonissima paga, cercasi. Corso 4, «Unione». 5262 B

BRACCIANTE per deposito vini cercasi prontamente. Via Chiozza 44. 5267 B

BAMBINAIA o bonne cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5247 B

CAMERIERA italiana, con buone referenze, cercasi. Via Giulia 5. 10468 B

DOMESTICA capace tutti servizi cercasi. Valdirivo 27, mezzanino. 10439 B

DOMESTICA con buoni attestati, per due persone, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11, Stadion N. 7, terzo piano. 5270 B

DONNA prestaservizi cercasi prontamente, due volte al giorno. Acque 7, II, sinistra. 10428 B

DOMESTICO celibe, libero militare, parli perfettamente italiano, cercasi per casa privata; senza ottime referenze, offerte non prese in considerazione. Indirizzo Piccolo. 5288 B

DOMESTICA cercasi. Via Gelsi N. 9, secondo, destra. 5315 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Farini 11, secondo, porta 11. 5257 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 36, III piano, porta 7. 5269 B

DOMESTICA volonterosa, disposta andare villeggiatura, trova posto presso distinta famiglia. Buon salario. Ferriera 55. 10450 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, terzo piano. 5280 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, amante bambini, cercasi per coniugi con bambina. Indirizzo Piccolo. 5283 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, cercasi per piccola famiglia, pronta entrata. Via Navali 8, IV. 4465 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Gatteri 5, porta 11. 5261 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi prontamente. Gatteri 5, porta 10. 5264 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5265 B

PRESTASERVIZI pulitissima, buoni attestati, cercasi. Gioachino Rossini 10, III, sinistra. 5235 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Largo Santorio 5, terzo, sinistra. 10469 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 5292 B

RAGAZZA di servizio cercasi prontamente. Via Ruggero Manna N. 9, I. 10463 B

RAGAZZA cercasi a giornata per lavori di casa; buoni attestati. Via S. Lazzaro 17, III, porta 43. 5252 B

RAGAZZA brava per lavori di casa, affettuosa per bambina, cercasi. Stepansig, Belvedere 32. 5230 B

RAGAZZETTA pulita, 12-14 anni, per bambino e lavori leggeri cercasi. Commerciale 347, Mettel. 5279 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRATORE contabile assume amministrazione stabili e beni privati, dispone garanzia adeguata. Offerte sub «Ragioniere» Piccolo. 5297 C

RAGAZZA capace qualunque lavoro offresi a giornata. Offerte «Giuseppina» al Piccolo. 10464 C

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, italiano, francese, stenografia, lunga pratica commerciale, ottimi attestati, pretese miti offresi. Offerte sub «Trent'una» al Piccolo. 10454 C

SIGNORE distintissimo accetterebbe momentaneamente sorveglianza deposito, negozio o azienda industriale da proprietario richiamato; dispone referenze, capitali e beni. Offerte «Fiducia 5244» Piccolo. 5244 C

SARTA abilissima per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi offresi alle signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti. Indirizzo Piccolo. 4277 C

SIGNORINA distintissima, parla perfettamente italiano, tedesco, francese, greco, suona benissimo piano, cerca posto accompagnare viaggio, villeggiatura, bagni, signora anche sofferente. Gentili offerte «Distinta 555» Piccolo. 10475 C

SARTA assume qualsiasi lavoro a casa propria a prezzi bassissimi. Via dell'Olmo 3, p. 12. 5303 C

TAPPEZZIERE, ripara lucida mobili a domicilio, metà prezzo. Scrivere «Tappezziere» Piccolo. 5314 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
6 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE pratico per drogheria cercasi. Richiedesi ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 5260 D

AGENTE fiducia, cognizioni commerciali, lavoratore indipendente, scrittoio, magazzino, età media, modesto, cercasi prontamente per azienda non grande, supplire richiamato. Offerte, referenze, età, pretese, «Disponibile 10448» Piccolo. 10448 D

APPRENDISTI bottai cercansi, corone 6 settimanali. Androna S. Tecla 20. 5318 D

BRACCIANTE pratico ramo olio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5302 D

GARZONA sarta uomo cercasi, buona paga. Sapone 5, scala destra, porta 8. 10446 D

CALZOLAI per riparazioni cercansi prontamente. Premiata calzoleria Loy, via Barriera 19. 5298 D

FATTORINO parla la lingua italiana e tedesca cercasi prontamente. Gal, Corso 4. 10484 D

GIOVANE dattilografo, pratico lavori cancelleria avvocatile cercasi. Rivolgersi: Via S. Lazzaro n. 17, I piano. 5286 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Barriera n. 19, p. III. 10456 D

GARZONE «mistre», lavoranti calzolaie, cercansi prontamente. Via D. Bramante n. 8, Cocianich. 10467 D

GIOVANE pratico vendita cercasi per negozio cappelli. Bonetti, Corso 31. 5278 D

LAVORANTI fabbri cercansi. Via Gatteri 13. 5304 D

LAVORANTE sarto da uomo cercasi. Farneto 46. 5306 D

LAVORANTE calzolaio da uomo per lavori militari e mezzo lavorante cercansi. Belvedere 32, Schenk. 5285 D

MONTATORI elettricisti provetti assumonsi prontamente. Offerte sub «Stabilimento» Piccolo. 10441 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, esatta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5309 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi per bottega. Indirizzo Piccolo. 5358 D

OPERAI capaci lavorazione cappelli paglia cercansi. Bonetti, Corso 31. 5277 D

PRATICANTE di buona famiglia, intelligente, anni 17, ben sviluppato, conoscenza lingua italiana, tedesca, trova pronto impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 5317 D

PORTINAI o portinaia cercasi. Scrivere chiaro informazioni sub «Mestiere» Piccolo. 5290 D

PORTINAIA maritata senza figli, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5305 D

RAGAZZO di 15 anni, già pratico di macelleria cercasi prontamente. Gatteri 23. 5500 D

RAGAZZO cercasi per cantina e birilli. Trattoria ai Volti di Chiozza, Acquedotto N. 5. 10474 D

RAGAZZE sarte donna provette cercansi. Via Nuova 27, III piano. 10458 D

RAGAZZO per deposito vini cercasi. Via Chiozza 17. 10449 D

RAGAZZO alquanto pratico per drogheria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5247 D

RITOCCATRICE o ritoccatore provetto negative, positive, cercasi prontamente, ottimo stipendio. Rivolgersi per trattative telegraficamente Anelli, Sebenico. 13737 D

SARTA uomo sappia cucire macchina e far buchi corone 16 cercasi. Indirizzo Piccolo. 5275 D

UOMO, ragazzo o donna cercasi prontamente per farmacia. Indirizzo Piccolo. 5308 D

VENDITRICI per negozio manifatture cercansi. Offerte sub «Manifatture» al Piccolo. 5295 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA bella, chiara, ammobiliata, vista sul mare, entrata libera, affittasi; famiglia tedesca. Romagna, Scorcola 629, II. 5131 E

CAMERE due, ammobiliate, od anche una vuota affittansi prontamente. Via Roiano 2, porta 17. 10320 E

CAMERA ammobiliata, una, due persone, volendo cucina, affittasi. Acquedotto 31, II, sinistra. 10400 E

CAMERA vuota affittasi, in giardino, Via Pondares 13, primo. 10406 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, camerino ammobiliato affittasi. Gatteri N. 11, II, destra. 5053 E

CAMERA vuota, cucina, acqua, affittansi, buon prezzo. Sapone 5, scala destra, II piano, porta 8. 10445 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, cor. 20; cameretta ammobiliata cor. 12 mensili affittansi. Rapicio 8, primo, destra. 5271 E

CAMERA ammobiliata, vista al mare affittasi. Riva pescatori 18, secondo piano. 10451 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Barriera vecchia 11, III, destra. 10438 E

CAMERE una, due elegantemente ammobiliate, volendo cucina, bagno affittansi. Coroneo 9, I, destra. 10495 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Caserma N. 8, I. 10455 E

CAMERINO ammobiliato, disobbligato, affittasi tre corone settimanali. Farneto 21, primo. 10486 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi corone quattordici presso persona sola, volendo cucina. Piccolomini 8, V. 10461 E

CAMERETTA ammobiliata, compreso ottimo vitto, 52 corone mensili. Stanza bellissima, 2 letti, affittansi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 10457 E

STANZE una, due ammobiliate, ingresso libero, affittansi prontamente. Barriera 1, primo. 10335 E

STANZA ammobiliata affittasi presso due persone, unico subinquilino. Bachi 13, porta 8. 5147 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con o senza vitto affittasi. Donato Bramante 2, porta 12. 5222 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due persone, salotto attiguo, bagno, comfort moderno affitta piccolissima famiglia. Raffineria 3, porta 12, angolo Piazza Barriera. 10410 E

STANZA ammobiliata elegante, gas, volendo pensione, affittasi. S. Nicolò 13, III. 5126 E

STANZE due belle vuote, comodo cucina subaffittansi a persona sola o coniugi soli cor. 40, comfort. Via S. Francesco 34, III, 9. 5107 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, massimo comfort affittasi. Via Lazzaretto vecchio 35, III. 5209 E

STANZA grande bellissima vuota, ingresso libero, gas, altra più piccola, eventualmente comodo cucina affittasi. Via Teatro 1, IV. 5319 E

STANZETTA ammobiliata, palchettata, vitto, corone 66 affittasi. Via Sebastiano 6, II, destra. 5322 E

STANZA ammobiliata uno o due letti affittasi in campagna. Chiadino S. Luigi N. 565. 5249 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Foscolo 44, secondo piano, sinistra. 10440 E

STANZE eleganti affittansi signore, signori, distinta famiglia. Ireneo 5, III, destra. 10452 E

STANZE (2) bellissime ammobiliate, gas, balcone, cucina affittansi anche prontamente. Via S. Francesco 20, II. 10434 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Paduina 5, rivolgersi in corte. 5234 E

STANZA grande ammobiliata, 2 letti, massima pulizia, affittasi. Via Nuova 9, porta 10. 10427 E

STANZE bene ammobiliate, eventualmente salotto, vitto o comodo cucina, affittansi. Gatteri 10, III, destra. 10493 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, II. 10477 E

STANZA due letti, volendo uno, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 56, mezzanino. 10479 E

STANZA bellissima, ariosa, bene ammobiliata, affittasi. Boccaccio 1, porta 9. 10485 E

STANZETTA elegantissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano Vecellio 9, porta 9. 5272 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, con vitto, ingresso libero, affittasi. Lavatoio 1, primo, Biderman. 5294 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA vuota, due finestre, famiglia civile, oppure appartamento due stanze, cucina, acqua cercasi pressi posta centrale. Offerte con prezzo sub «Urania» al Piccolo. 5254 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

BIBLIOMORFIA di 400 lingue. Beyer. Valdirizo 30, ore 12-13. 9710 G

CONTABILITA', tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia, stenografia corone 5-10 mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 10058 G

MAESTRA diplomata francese, tedesco, prepara esami prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5282 G

MAESTRO o maestra di pianoforte cercano due signorine principianti. Offerte al Piccolo sub «Prezzi miti». 5201 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSETTA smarrita Cine Royal. Essendo cara memoria quella donna veduta raccoglierla è pregata portarla alla cassa del Royal verso mancia, scanso dispiaceri. 5245 H

BUSTA con metodi violoncello dimenticata Cino Réclame. - Pregasi portarla ritorno. - Sette fontane 17, I piano. 10462 H

FERMAGLIO oro smarrito. Onesto rinvenitore lo porti via G. Murat N. 2, I p., Simitz, verso mancia. 5237 H

ORECCHINO perla e rosette smarrito Acquedotto pressi caffè Secession oppure scale casa Acquedotto 32. Generosa mancia rinvenitore. Acquedotto 32, secondo, destra. 10332 H

UCCELLETTI gineprone bruno bianco e bulbul nero, un occhio, vecchio, fuggiti. Generosa mancia portandoli Corti 4, I. 12465 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO pianoterra, con giardino, 4 stanze, camerino, cercasi. Offerte dettagliate «Agosto» Piccolo. 10431 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO bellissimo stanza, stanzetta, cucina occasionalmente affittasi prontamente. Pallini 11. 10494 L

APPARTAMENTO splendido, centro, I piano, 5 stanze, camerino da bagno, camerino servitù, bellissima terrazza, luce elettrica, gas, massimo comfort, affittasi prontamente oppure agosto, prezzo corone 1600 compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 5259 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, cucina, anticamera affittasi prontamente. Via Ruggero Manna 9, terzo, cor. 783 tutto compreso. Rivolgersi: via Nuova 32, II. 10229 L

APPARTAMENTI di quattro camere, camerino da bagno, cucina, soffitta. Tre camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, volendo luce elettrica. Posizione centrica affittansi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3550 L

APPARTAMENTO composto di otto camere, cameretta, camerino da bagno, soffitta, due ingressi, due cessi, acqua, gas, luce elettrica, facilmente divisibile in due quartieri, nel centro città, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3551 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino uso bagno, cucina, cantina, affittansi causa partenza, Via Tiziano Vecellio 18, mezzanino e primo. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 10185 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 2, portinaia. 10165 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, giardino, splendida vista, subaffittasi prontamente piccola famiglia. Rivolgersi: Via Chiadino 595, II, sinistra, campagna Pettinello. 5076 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, in centro, affittasi prontamente cor. 620. Rivolgersi: Via Scussa 7, II. 10269 L

APPARTAMENTI campagna, via Rossetti, Francesco Redi, con acqua Aurisina, affittansi prontamente o per agosto, per anno o stagione estiva o fino 23 agosto. Rivolgersi: Henke via Nuova 6, II, ore ant. 10242 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, uso giardino, affittasi anche prontamente. Pendice Scorcola 521, dietro villa Ralli. 10235 L

APPARTAMENTI (due) bellissimi, tre camere, camerino, appigionansi prontamente, Via Canova 12 cor. 72 mensili; altro bellissimo, tre camere, camerino, via Olmo 4, cor. 71, accessori compresi. 10265 L

APPARTAMENTINO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, circa annue cor. 700. Belpoggio 5, IV. Rivolgersi stesso piano, destra. 5187 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, closet, altri due camere, cucina, affittansi. Cunicoli 13, prezzo mite. 5219 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi. Via Piccolomini 7. 5220 L

APPARTAMENTO camera grande, cucina affittasi. Pendice Scorcola 619 (via Romagna). 5105 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente: via Palestrina 2, II piano, 6 stanze, una con poggiuolo, cucina, soffitta cor. 1652, accessori compresi, consumo acqua secondo contatore. II piano, 4 stanze, una con alcova, una ingresso libero, camerino, cucina, soffitta cor. 1652, accessori compresi, consumo acqua secondo contatore. Via Coroneo 13, II. piano, 5 stanze, camerino, cucina, soffitta cor. 1490, accessori compresi, acqua secondo contatore. Via Manzoni 3, II piano, 2 stanze, camerino, cucina cor. 731, access. compresi; IV piano, 2 stanze, camerino, cucina cor. 710 access. compresi. Via Foscolo 15, III piano, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta cor. 987.20, access. compresi. Via Manzoni 8, II piano, 3 stanze davanti, una sulla corte, cucina, soffitta cor. 941, accessori compresi. II piano tre stanze, camerino, cucina, soffitta cor. 920, accessori compresi. IV piano, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta cor. 920, access. compresi. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II piano, ore 9-1. 10245 L

CASA in città composta di sedici locali, con grande giardino, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3188 L

CASETTA con orto 2 camere, cucina cor. 300 ed un appartamento di camera, cucina, camerino cor. 250 affittansi in campagna Scorcola. Rivolgersi via Chiadino 615. 10304 L

CAMERA, camerino, cucina, IV piano, soffitta, con acqua affittasi per 24 maggio, corone 26. Via Michelangelo Buonarroti 9. Visitare dalle 12 alle 3. 5281 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi, prezzo mite. Fornace 5. 5248 L

CAMERA, cucina, affittasi prontamente. Via S. Francesco 62, primo. 10460 L

MAGAZZINO grande affittasi, cor. 14 mensili. Via Pietà 20. 10483 L

MAGAZZINI grandi, piccoli affittansi prontamente e agosto. Rivolgersi: Pietà 5, portinaio. 5236 L

STANZETTE due, e cucina, con acqua, affittasi cor. 360. Rivolgersi via Pietà 20, II piano. 10482 L

STANZE due, cucina, cantina, subaffittasi. Acquedotto 56, mezzanino, destra. 10479 L

VILLINI di nuova costruzione con tre e cinque stanze ed annesso giardino, situati a Grignano, in bellissima posizione, affittansi ad anno o stagione. Informazioni telefono 1772. 5085 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATO proiettore Pathè vendesi duecento corone. Scrivere: Casella postale 326, Fiume. 13740 M

BICICLETTA «Waffenrad», fortissima, contropedale, «torpedo» vendesi. Alfieri 17, IV, Bonelli. 10470 M

BICICLETTA «Dürkopp», mozzo libero, ottimo stato, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 5296 M

BOLLITORE 3 flamme vendonsi, prezzo mite. Acquedotto 58, porta 22. 5313 M

BRILLANTI solitari perfetti, splendidissimi orecchini, vendonsi sole corone 600; anello 300, borsa argento grande 76. Indirizzo Piccolo, dalle 2-5. 5239 M

CUCINA, camera letto, pranzo, coltrinaggi, cappello signora nero pleureusses, cappotto, vestito, coperte lana, biancheria vendonsi. Via Piccolomini 6, II, dalle 11-1, 5-6. 5095 M

CAVALLO bello, sauro, alto 15¾, di 7 anni, senza difetti adatto per la carrozza e per carri pesanti vendesi. Rivolgersi al proprietario: Al. Schrey, Assling (Carniola). 5073 M

CAMERA pranzo vendesi entro giornata causa partenza, corone 220. Indirizzo Piccolo. 5253 M

CINGHIE cuoio, asse acciaio, cuscinetti ecc., vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5255 M

CARROZZELLA, letto di ferro, vasca da bagno, ottomana vendonsi buon prezzo. Gian Battista Tiepolo 4, secondo. 5233 M

CANE levriere, giovane, vendesi in giornata, qualsiasi prezzo. Banco Caffè Fabris. 5240 M

CAPPELLI uno verde, altro nero, piccoli, nuovi, vendonsi corone sette ognuno. Piccolomini 15, quinto. 5274 M

CASSA forte usata, cercasi prontamente. Offerte «Con prezzo» al Piccolo. 10466 M

DAMIGIANE e vasi olio vendonsi. Rara occasione. Latteria Lack, via Poste 9. 5264 M

GIORNALI umoristici illustrati, vecchi, acquistansi prontamente. Offerte sub «Buonumore» Piccolo. 10447 M

LETTO ferro smaltato vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5310 M

LAMPADE gas, una quattro flamme, attaccapanni, mobili cucina, letto, armadio, lavamano, tavolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5287 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Via Crociferi N. 5, II, 14. 5266 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Via Chiozza 36, primo, ore 12-2. 5256 M

MACCHINA elettrica (cassetta galvanica) a nolo, cercasi. Offerte «Batteria» Piccolo. 10432 M

PIANOFORTE Mignon, come nuovo, primaria fabbrica viennese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5238 M

RAME, ottone vecchio, acquistasi. Via Nuova 3, negozio. 10271 M

REPOSEE, due poltrone vendonsi cor. 70. Cologna 13, porta 9. 5268 M

SCANSIE adatte per magazzino vendonsi a prezzo bassissimo. Via Barriera n. 4, I, destra. 5312 M

VESTITI donna, uomo, comperansi. Scrivere: Regina Belleli, via Ponte 6, I. 10360 M

VESTINE, cappottini, biancheria ragazzina dodicenne sanissima nonchè biancheria uomo, tutto usato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5092 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CINEMATOGRAFO vendesi oppure affittasi. - Scrivere: Casella postale 326, Fiume. 13739 N

50.000 corone disponibili per intavolazione 5% Indirizzo Piccolo. 5251 N

60-70.000 corone disponibili buone condizioni sopra stabile città, prima. Offerte «Capitale 10453» al Piccolo. 10453 N

700 corone cercansi per tre mesi restituendo 1000 assicurate sopra merce valore 3000. Offerte «700» Piccolo. 5301 N

8-10.000 corone disponibili prima ipoteca eventualmente acquisterebbesi casetta Scorcola. Esclusi mediatori. Offerte «10.000» al Piccolo. 10444 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

STABILE città rendita 11.500 vendesi corone 120.000, saldo 25.000. Scambierebbesi pure con villino, cartelle o I-II intavolazione. Rivolgersi: Caffè Centrale. 10272 O

VILLETTA Guardiella vendesi immediatamente causa partenza, saldo 5000. Indirizzo Piccolo. 5289 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

BURRO da tè, pacchi 5 chilogrammi, soltanto corone 22, servizio domicilio. Richieste: Elio Premovich, posta restante, Trieste. 5272 P

CIMICI si distruggono istantaneamente col potentissimo «Radical», cent. 70. Drogheria Cilia, Poste 6. 5116 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13528 P

FLUIDO patentato per ossidare ferro e acciaio, in vendita presso Giacomo Zerkowitz e Figlio: Corso 15, Trieste. Rivenditori prezzi speciali. Eventualmente vendesi patente. 4225 P

FARINA bianca pura, garanzia e prova, da 10 chilogr. in più. Majo, Caffè Secession. 10314 P

LIQUIDAZIONE con forti ribassi di tutte le merci esistenti. Negozio vestiti fatti «Angolo Arcata-Sapone». 9598 P

LANA a 3 cor. chilogramma, rame vecchio 2 acquista Giovanni Appel, piazza Scuole israelitiche. 9980 P

LANA usata acquistasi qualunque qualità. Via Rena 2, Pozzo bianco 6, Nacson. 10305 P

LANA usata comperasi pagando cor. 2.80 chilo. Portare o scrivere San Maurizio 10, magazzino. 10283 P

LANA usata compero pagando cor. 2.80 chilo. Scrivere Bastione 4. 10284 P

LANA cor. cinque al chilogr. Piazza Scuole israelitiche N. 4, Campanera. 10262 P

LANA da materassi acquistasi pagandola più della concorrenza. Scrivere o rivolgersi via Giosuè Carducci 8, portinaio. 10374 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, rom. 4, villino proprio. 10429 P

LANA usata, acquistasi pagando prezzi superiori a tutti. Scrivere oppure rivolgersi: Madonna del mare 6, portinaio. 10491 P

LANA materassi, usati, acquistasi corone 2.70 chilogramma. Rivolgersi: Magazzino spedizioni, Madonnina 22, Mordo. 10472 P

MANICURE, massaggi, M.lle Petrowna, via S. Giacomo 7, I. (Corso). 10436 P

SALUMI, formaggi, farina e generi alimentari, soltanto buone qualità, qualunque quantitivo, acquistansi al miglior prezzo. Rivolgersi: Via Geppa 23, portinaio. 10442 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

BARCOLA Riviera 191 affittansi 3 stanze, cucina. 10244 Q

BARCOLA. Appartamento con campagna affittasi per stagione. Via Panzera 118. 10313 Q

FIRENZE. La Pensione Gonnelli, via Palestro 5, Albergo Moderno, pratica prezzi eccezionalmente convenienti durante il periodo di guerra. 13717 Q

FIRENZE. Pension Lucchesi. Lung'Arno della Zecca 20. Casa antica in bellissima posizione, molto confortabile, prezzi convenienti. 13732 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

ANNA Spalato. Ricevetti lettera inesplicabile datata 29; soltanto J... potrebbe scrivere così. Supplico schiarimento, inviarmi esatto indirizzo per poter rispondere. 13738 R

MITOLOGICA. Grazie vostra gentile lettera. Forse colla vostra conoscenza il «cochemar» delle delusioni nella vita sparirà per me. Forse potremo reciprocamente esclamare ad alta voce le parole di Lamartine: «Forse nel mondo un'anima ch'io ignoro. Avrebbe capito la mia e m'avrebbe risposto». Lascio a voi precisare l'appuntamento. Rispondetemi nella stessa rubrica. Mille distinti amichevoli saluti. Mitologico. 10478 R

PALERMO. Ricevetti, grazie, pregato possibilmente prelevare giovedì. Saluti, pensieri affettuosi. 10481 R

PUPPA adorata (11). Mantenni giuramento fattoti... piangerai tanto... intera vita. Pazientai invano! Oggetti posta.. Ringrazioti tutto... Addio.... presto!!! 10492 R

AL mio diletto carissimo invio affettuosi, cari saluti. Come stai? 5321 R

PALACE. Dove si trova l'amico del Dott. M.?... 10490 R

LETIZIA. Prega trovarsi martedì 6.30 vicino fontana della Serpentina. L. G. 5299 R

GERARDO. Sono Trieste. Puossi vederti, piccola strega indimenticabile? Rispondi ugualmente. 10473 R

DONNA Virgola. Soltanto tu sei la più bella di tutte. Non dubitare di nulla; sono sempre quello e solo tuo. Arrivederci lunedì. 5243 R

VIRIBUS Unitis. Desidero ardentemente abbracciare amico. Figurati felicità. Graditissimo tuo aiuto, grazie. Non badare brontolona. Dio ci aiuti. Scrivimi se puoi. Ardentissimi tua S... 10437 R

PIU' che spento è per voi il mio affetto. Voi seguitate nella falsità! Anonima. 10433 R

RICHIAMATO vedovo cerca famiglia di cuore per affidarle figlio di due anni, sanissimo. Eventuale ritorno, risarcimento spese vitto. Indirizzo Piccolo. 5242 R

COLUI che scrisse lettera piazza Ospedale firmandosi Carlo Franchini viene pregato di farsi conoscere personalmente. 10476 R

FEE. Mancanza vostre notizie mi addolora. Saluto bellissima dea. 10487 R

LUISA. Penso a voi, caro amore lontano, rievocando e sperando. 10489 R

VERA 20. L'olocausto è compiuto, con mio dolore. Ma perchè non torni a me? 10488 R

LEGAME. Come l'adoro, quel nostro gaio quarto d'ora pomeridiano! Fate di non mancarmi questa gioia. 5276 R

GIBBY. Se puoi, telefonami. 10459 R

VICICI! Conforto mio, ho speranze del felice ritorno; amandoti, affettuosi. 10471 R

EDMONDO. Vieni assolutamente mercoledì 3.15 viuzza; eviterai gravi dispiaceri. Egeria. 10443 R
